

Terapia del morso crociato con apparecchiatura ortopedicofunzionale di tipo bioelastico a stimolo intermittente Fubicon: case report

Attilio Molino*, **Benedetta Tosini****, **Angelo Confaloni*****

* Odontoiatra, Libero professionista Catania

**Odontoiatra Libera professionista in Viterbo

***Socio Ordinario Ortec - Laboratorio odontotecnico "Ortofubicon"



INTRODUZIONE

Il cross bite è una malocclusione ingravescente caratterizzata da un rapporto inverso tra le arcate dove le cuspidi vestibolari dei denti mascellari occludono lingualmente rispetto alle cuspidi vestibolari dei denti mandibolari. La caratteristica principale è l'asimmetria basale e funzionale. Il cross bite ha una incidenza che varia dall'8% al 22% e insorge generalmente tra i 2 e i 5 anni, quindi già in dentizione decidua, e coinvolge successivamente la dentizione permanente. È una patologia ad eziologia multifattoriale dove intervengono fattori scheletrici legati all'ereditarietà, quali l'ipoplasia del mascellare superiore e ipermandibulia, le alterazioni congenite quali labio-palatoschisi, i disturbi del metabolismo e mancanza di crescita della struttura palatina. Anche fattori acquisiti come infezioni o traumi, fattori dento alveolari, quali il succhiamento, la degluti-

zione atipica, la posizione posturale errata della lingua, l'ostruzione delle vie aeree superiori, agenesie dentali, estrazioni precoci e traumi dentali; l'istaurarsi di masticazioni omolaterali possono provocare un'inversione dei rapporti intercata.

Il morso crociato si può classificare in varie tipologie, quali: dentoalveolare, scheletrica e basale. L'alterazione dentoalveolare si instaura da una compensazione funzionale, promossa dalla ricerca, a carico della mandibola, della massima intercuspidação seguendo il principio della legge neurologica della "minima dimensione verticale", che porta la stessa a deviare verso il lato di minor verticalità, che diviene poi il lato di masticazione prevalente. Il protrarsi a lungo di questa alterazione funzionale dentoalveolare porta a un accrescimento asimmetrico delle due emimandibole, divenendo così scheletrica. L'equilibrio biologico strutturale che sostiene la relazione spaziale statico-dinamica dei mascellari è la risultante della rela-